15.5.92

Il terrore viene dal cielo

Misteriosa pioggia di sassi su una cittadina brasiliana

PIOVONO SASSI dal cielo in una cittadina del Brasile, ma la colpa non è né del vento né delle montagne. Intorno a Itapeva, un centro di 100 mila abitanti, il terreno è tutto pianeggiante.

• *BIZZARRO. Un funzionario (nel riquadro) mostra i sassi piovuti sulla città*

Tutti gli abitanti hanno vissuto un lungo, inspiegabile incubo per tre interminabili settimane e non è ancora detto che sia finita qui.
"Non sono allucinazioni - dicono i testimoni -, lo abbiamo visto tutti con i nostri occhi e ci sono ancora i buchi nelle nostre finestre".
La gente veniva svegliata di notte dai colpi dei sassi che piovevano sui tetti e sui balconi, ma in alcuni casi sono caduti anche all'interno degli edifici. "Un pomeriggio - racconta un impiegato comunale - in uno dei nostri uffici è piombata giù dal soffitto una pietra e ha attraversato la stanza sotto gli occhi sbigottiti di quindici impiegati che stavano lavorando. Pochi attimi dopo, una cucitrice è volata via da una scrivania, si è messa a volteggiare per la stanza ed è finita addosso a una segretaria.
Un'altra inspiegabile avventura è accaduta a un impiegato di banca, Luiz Dias, durante una partita a carte con gli amici: "Mi sono cadute due carte e mi sono chinato a raccoglierle, quando un sasso sbucato da chissà dove ha attraversato la stanza ed è andato a sbattere violentemente contro la parete dietro la mia sedia. Era proprio all'altezza della mia testa. Se non mi fossi chinato proprio in quel momento, mi avrebbe colpito in mezzo agli occhi".
Inizialmente la polizia, bersagliata di telefonate, non voleva credere a queste storie, ma in seguito gli agenti stessi si sono imbattuti nelle misteriose pietre che volavano cadendo dal cielo: chi le sentiva rimbalzare sul tetto, chi si ritrovava con i vetri rotti senza spiegazione, insomma ora dovevano crederci per forza.
In pochi giorni, è stato il panico collettivo. La gente ha incominciato a dire che per la città si aggirava il diavolo in persona e anche la Chiesa se ne è convinta. Sono state organizzate delle funzioni religiose per scacciare le forze del male, ma le pietre continuavano a cadere anche durante le messe; anzi un prete, padre Jose Passaro, racconta che un sasso è entrato addirittura dal tetto della chiesa proprio al momento dell'Angelus: "Quella volta ho rischiato di perdere la fiducia dei miei fedeli - dice -, perché la gente ha incominciato a credere che il demonio fosse più potente di Dio e continuava a ripetere questa bestemmia".
Padre Passaro ha così deciso che era il momento di rivolgersi a un esorcista, padre Lindmeier. Questo esperto ha esaminato la situazione e si è detto convinto che il colpevole è un uomo sulla quarantina che soffre di disturbi mentali. "Da quando mi sono incontrato con lui - sostiene padre Lindmeier - tutti quegli strani fenomeni sono cessati". Speriamo che abbia ragione.

6-1-90 F. Cristiana

GIORNO 5-7-88

PIOVONO SASSI PER LA CIVETTA MORTA

Insolita pioggia di sassi, anche di grosse dimensioni, e sempre dopo le 17, in una frazione di Roccaspinalveti, in provincia di Chieti. Il fenomeno, che si è ripetuto per giorni, ha destato viva curiosità tra gli abitanti della zona. Qualche persona del paesino, ricordando antiche credenze, ha attribuito il fenomeno ad una "fattura" contro chi ha ucciso una civetta e merita di essere lapidato. Una civetta è stata infatti trovata esanime sul selciato.

SOPRA CASATENOVO

E dal cielo piovvero anche tante gocce gialle

CASATENOVO - (S.P.) Per due giorni, lo scorso fine settimana, con la pioggia sono cadute anche goccioline gialle su una vasta zona della Brianza. L'area interessata comprende,oltre a Casatenovo,i paesi di Barzago e Lomagna dove il fenomeno è stato più accentuato, poi Osnago, Monticello, Montevecchia e fino a Brivio. Le macchie gialle sono ben visibili su auto, sui balconi e sulle verdure degli orti.

E' apparso subito chiaro alle guardie ecologiche del Comprensorio immediatamente intervenute su richiesta delle popolazioni allarmate da quanto succedeva, che non si trattava della sabbia del deserto portata dal nubifragio.

La sostanza, dalle prime sommarie analisi già effettuate l'altra sera, è risultata di natura chimica, di tipo solforosa, pericolosa all'inalazione e proveniente molto probabilmente da un'azienda della zona meratese.

Ieri mattina le guardie ecologiche volontarie hanno presentato una relazione al pretore di Lecco sui rilievi effettuati in due giorni nella zona interessata e coordinati dal centro di intervento di Brivio. Campioni della sostanza sono stati consegnati all'Ussl di Lecco e al Presidio di igiene e profilassi di Como per analisi più approfondite per stabilire di che sostanza si tratti in relazione anche alla sua pericolosità e alla sua possibile provenienza. I risultati si potranno avere solo fra alcuni giorni.

CdS 2-7-88

Torino: pioggia rossa E' la sabbia del Sahara

TORINO — «Pioggia rossa» a Torino. A provocare il fenomeno sono state le forti correnti di vento, provenienti dal Sud e dirette a ovest, che hanno attraversato la città. Dal cielo è così arrivata la sabbia desertica del Marocco e dell'Algeria. La massa di sabbia ha raccolto umidità che condensata intorno ai nuclei si è trasformata in nuvola.

UNITÀ 2-7-88

E a Torino 'temporale rosso' con la sabbia del Sahara

TORINO — **Pioggia rossa ieri notte a Torino. A provocare il fenomeno sono state le forti correnti di vento, provenienti dal sud e dirette a ovest, che hanno attraversato la città.**

Dal cielo è così arrivata la sabbia desertica del Marocco e dell'Algeria.

Mentre i vigili del fuoco sottolineano che «non ci sono stati danni», viene spiegato da esperti che la massa di sabbia, dopo aver volato ad alta quota sul Mediterraneo, ha raccolto umidità che condensata intorno ai nuclei si è trasformata in nuvola.

Alle prime ore di ieri mattina, quindi, ha coperto assieme alla pioggia Torino e cintura.